



Regio Istituto di Correzione Paterna

Festa della Premiazione

(29 GIUGNO 1901)

Programma della Festa.

1. GABETTI. *Marcia Reale*. — STRENTA. *Notturmo*, Corpo Musicale dell' Istituto. — 2. **Discorso-relazione del Direttore**. — 3. DANTE. Canto XXXIII dell' *Inferno*, detto dall' artista Cav. Gustavo Salvini. — 4. VERDI. *Nabucco*, Coro cantato da 60 giovinetti ricoverati. — 5. **Premiazione degli alunni**. — 6. MEYERBEER. *Il Profeta*, Marcia trionfale. Banda suddetta. — 7. RASI. *Semplicità*, Monologo detto dal signor Ciuti Fortunato. — 8. Visita alle Scuole.

Alunni premiati — Anno scolastico 1900-901

Scuole elementari

Maestro: Signor CESARI LUIGI.

CLASSE PRIMA.

Ricciardi Amedeo. . . Premio di secondo grado.

CLASSE SECONDA.

Belleli Pietro. . . Premio di secondo grado.

Bonazzi Oreste. . . Menzione onorevole.

Volanti Antonio. . . Menzione onorevole.

De Petrillo Oreste. . . Menzione onorevole.

CLASSE TERZA.

Giusi Giuseppe. . . Premio di secondo grado.

Petrini Augusto. . . Menzione onorevole.

Percuoco Gaetano. . . Menzione onorevole.

Faggi Andrea. . . Menzione onorevole.

Re Giovanni. . . Menzione onorevole.

CLASSE QUARTA.

Masini Guglielmo. . . Premio di primo grado.

Braschi Renato. . . Premio di secondo grado.

Palombaro Rocco. . . Premio di secondo grado.

Scanavino Vittorio. . . Menzione onorevole.

Saraceno Pietro. . . Menzione onorevole.

CLASSE QUINTA.

Borletti Giuseppe. . . Premio di primo grado.

Sorvillo Arnaldo. . . Premio di secondo grado.

De Caris Ferdinando. . . Premio di secondo grado.

Lembo Antonio. . . Menzione onorevole.

Cantalici Zenone. . . Menzione onorevole.

Cagliaris Giovanni. . . Menzione onorevole.

Ricci Gaetano. . . Menzione onorevole.

Fontana Sebastiano. . . Menzione onorevole.

Scuola di Disegno

Maestro: Sig. CRISTOFANI prof. ENRICO.

Chiorando Carlo. . . Premio di secondo grado.

Parise Annibale. . . Premio di secondo grado.

Arrigo Nemorino. . . Menzione onorevole.

Celli Ettore. . . Menzione onorevole.

Ciambrone Vitaliano. . . Menzione onorevole.

Capriolo Luigi. . . Menzione onorevole.

Lanaro Ettore. . . Menzione onorevole.

Petrini Augusto. . . Menzione onorevole.

Scuola di Musica

Maestro: Sig. STRENTA. ENRICO

Marconi Amleto. . . Premio di primo grado.

Turella Romolo. . . Premio di secondo grado.

Turco Romolo. . . Premio di secondo grado.

Barbotti Attilio. . . Premio di secondo grado.

Masini Guglielmo. . . Premio di secondo grado.

Giannini Gino. . . Premio di secondo grado.

Palombaro Rocco. . . Menzione onorevole.

Chiorgno Felice. . . Menzione onorevole.

Arrigo Nemorino. . . Menzione onorevole.

Ferrari Luciano. . . Menzione onorevole.

Scuola di Ginnastica e di esercizi militari (1)

Maestro: Sig. GHIGNOLA EGIDIO.

Perini Umberto. . . Premio di secondo grado.

Marconi Amleto. . . Premio di secondo grado.

Turco Romolo. . . Premio di secondo grado.

Barbotti Attilio. . . Premio di secondo grado.

Afelandri Giovanni. . . Premio di secondo grado.

Landolfi Ernesto. . . Menzione onorevole.

Taurini Giuseppe. . . Menzione onorevole.

Scanavino Vittorio. . . Menzione onorevole.

Martellini Ercole. . . Menzione onorevole.

Caporossi Pietro. . . Menzione onorevole.

Cellini Umberto. . . Menzione onorevole.

Mariani Gino. . . Menzione onorevole.

Gismondo Umberto. . . Menzione onorevole.

Braschi Renato. . . Menzione onorevole.

Scuola di Declamazione

Insegnante: Sig. F.^{to} CIUTI (si presta gentilmente).

Arrigo Nemorino. . . *Menzione onorevole.*
Rossati Carlo. . . *Menzione onorevole.*

Scuole d'Arti e Mestieri

Falegnami-Ebanisti.

Maestro: Sig. DEL CORSO GIUSEPPE.

Barbotti Attilio. . . *Premio di primo grado.*
Scanavino Vittorio.. . *Premio di secondo grado.*
Bottiglieri Vincenzo. . *Menzione onorevole.*
Cavioli Alfredo. . . *Menzione onorevole.*
Petri Giuseppe. . . *Menzione onorevole.*
Tioli Ado. . . *Menzione onorevole.*

Intagliatori

Maestro: Sig. BOCCOLINI ULDERICO.

Chiorando Carlo . . . *Premio di secondo grado.*
Parise Annibale. . . *Premio di secondo grado.*
Arrigo Nemorino. . . *Premio di secondo grado.*
Petrini Augusto. . . *Menzione onorevole.*

Tornitori e Tappezzeri.

Olga Edoardo. . . *Menzione onorevole.*

Seggiolai

Maestro: Sig. BACHINI GIUSEPPE.

Perini Umberto. . . *Premio di secondo grado.*
Tarco Romolo. . . *Premio di secondo grado.*
Pisacane Michele. . . *Premio di secondo grado.*
Percuoco Gaetano. . . *Menzione onorevole.*

Fabbri-Ferrai

Maestro: Sig. MANETTI ANTONIO.

Turella Romolo. . . *Premio di primo grado.*
Lanaro Ettore. . . *Premio di secondo grado.*
Ferrari Luciano. . . *Menzione onorevole.*
Gismondo Umberto. . . *Menzione onorevole.*
De Caris Ferdinando. . *Menzione onorevole.*
Ricciardi Amedeo. . . *Menzione onorevole.*
Baraldi Lorenzino. . . *Menzione onorevole.*

Sarfi

Maestro: Sig. FUCCINI ATTILIO.

Saraceno Pietro. . . *Premio di secondo grado.*
Cataleta Francesco. . . *Premio di secondo grado.*
Landolfi Ernesto.. . *Premio di secondo grado.*
Braschi Renato. . . *Premio di secondo grado.*
Bianco Andrea. . . *Menzione onorevole.*

Calzolai

Maestro: Sig. GORI GIUSEPPE.

Ciambrone Vitaliano. . *Premio di primo grado.*
Masini Guglielmo. . . *Premio di primo grado.*
Caporossi Pietro . . . *Premio di secondo grado.*
Culicchi Giulio. . . *Menzione onorevole.*

Premii Lanfranchi.

Olga Edoardo, *da 3 anni e mezzo nell'Istituto.*
Ciambrone Vitaliano, *da 3 anni e mezzo nell'Istituto.*
Parvopasso Giuseppe, *da 3 anni e mezzo nell'Istituto.*

I suddetti minorenni si sono condotti sempre bene e non sono mai stati puniti.

(1) I premi agli alunni della Scuola di ginnastica saranno distribuiti domani, 30 corr., durante la *Festa musicale-ginnastica.*

Il Direttore dell'Istituto

G. De Sanctis.

Brano della Relazione del Direttore.

Questo tema (1), molto discusso in Italia e fuori, mi è piaciuto di fuggevolmente toccare; e perchè il breve accenno avesse qualche autorità, non le mie sole argomentazioni vi ho sottoposto, ma mi son valso anche dei giudizi di individualità competenti.

Ed il tema è adatto perchè questa Casa, in cui oggi celebrasi la festa del lavoro educativo, ricovera una parte dei disgraziati che, per difetto di educazione, si diedero alla discolaggine; e che alla educazione chiedono l'aiuto necessario per risollevarsi, per fortificare l'animo, l'intelletto ed il braccio onde, resi idonei alle lotte contro il male, possano agevolmente ed onestamente vivere.

È la decima volta che invito la nobile cittadinanza pisana alla premiazione dei giovinetti ricoverati; e molti di coloro che oggi mi onorano con la loro presenza, da un decennio seguono la mia opera ispirata ad alto sentimento di bene e che mai, in sì lungo periodo, ha tentennato o cambiato indirizzo.

Mercè tale costanza, avvalorata dall'approvazione dell'Onorevole Ministero, il nostro Istituto ha potuto raggiungere la meta a cui mirava ed interessare, non solamente gli studiosi ed i filantropi italiani, ma anche personalità preclare dell'Europa e dell'America. Invero-tacendo di altri fatti che autorizzano la mia affermazione - trovo nel volume dei *Processi verbali* del Congresso penitenziario internazionale di Bruxelles che, nella seduta del 9 Agosto dello scorso anno, il Riformatorio di Pisa formò oggetto di affettuosa illustrazione per parte dell'eminente sociologo americano M. S. J. Barrows il quale — ricordando il famoso Riformatorio di Elmira — diceva: «Dopo d'aver visto l'istituzione di Pisa, io mi son detto: se è possibile di avere un simile Riformatorio per giovani di età non superiore a 21 anni, sarebbe possibile in Italia di condurre con lo stesso successo degli Istituti per giovani dai 20 a 30 anni — Se il governo italiano adottasse la sentenza indeterminata e regolasse il limite di età, si avrebbe a Pisa una istituzione corrispondente nelle sue linee essenziali ai nostri stabilimenti americani, ma con un carattere tutto affatto italiano.»

Or perchè voi giudichiate se seguitiamo ad esser degni di tanta benevolenza, io vi darò nel modo più breve le notizie relative all'andamento dell'Istituto nello scorso anno 1900.

I giovani ricoverati furono in media, come in passato, 230: durante l'anno entrarono 102 minorenni, ne uscirono 104.

La salute si mantenne sempre ottima, grazie alle prescrizioni igieniche dell'egregio sanitario Cav. E. Ferrari. Debbo al riguardo notare che non poche volte, per qualche cura chirurgica, al medico dello Stabilimento si è generosamente associato l'illustre Prof. Emilio Respighi, il quale — per sentimento elevato di carità — ha gratuitamente intrapreso e compiuto, col miglior successo, delle cure che l'obbligavano a recarsi molte volte nell'Istituto. Le lodi di ogni anima buona, la riconoscenza mia e dei beneficiati giungano al filantropo emerito.

Gli esercizi militari, quelli ginnastici, le passeggiate, i bagni d'acqua dolce ed i salsi della vicina Marina — uniti ad ottimo regime dietetico, che è oggetto di quotidiana sorveglianza — serbavano sani gli educandi e ridonavano la salute ai molti che, per disordini o per privazioni, qui giungevano in deplorabile stato.

Alla educazione fisica univansi quella morale e l'altra intellettuale.

Per cominciar bene — già lo sapete — noi incominciamo da Dio concedendo agli spiriti giovanili, scossi dal vizio, il conforto e l'aiuto della religione che si rivela e si fa amare con tutte le sue alte manifestazioni, piene di potente poesia.

Alle pratiche religiose, come sempre, si accoppiava la istruzione. La scuola elementare, quelle di musica, di disegno, le scuole industriali davano utili cognizioni e capacità. Buoni operai escono dalle nostre officine e, mentre il disegno e la plastica procurano la genialità artistica a molti dei nostri allievi, la musica ingentilisce gli animi e spesso assicura cospicuo guadagno.

Uno dei maestri, il signor Cesari Luigi, aveva testè l'approvazione lusinghiera dell'egregio R. Ispettore scolastico il quale, recatosi fra noi per gli esami finali, compiacevasi di esprimere la propria soddisfazione al bravo insegnante.

Gli esami delle scuole elementari davano pure in questo anno ottimi risultati, perchè approvavansi i 4/5 degli esaminati.

Dei 230 minorenni presentavansi alle prove 157: degli altri, molti sono già licenziati; pochi trovansi nell'Istituto da breve tempo. Dei 157; 77 avevano la promozione di classe, 28 il proscioglimento dalla istruzione obbligatoria, 18 la licenza; e soli 34 venivano respinti.

Nell'inverno si ebbe il quarto corso di conferenze tenuto da colti e generosi signori; si ebbero pure delle lezioni di declamazione e di lettura date, con notevole profitto, dall'egregio filodramma-

(1) *L'istruzione e la delinquenza.*

tico signor Fortunato Ciuti. Ai signori conferenzieri ed al signor Ciuti esprimo la mia infinita gratitudine per la disinteressata e nobile opera loro.

E della simpatia di tante persone onorevoli, i miei alunni si mostrarono degni perchè, durante l'anno 1900, qui si commisero sole 346 mancanze.

Questa notizia, avuto riguardo al genere dell'Istituto ed al tempo precedente, è piena di contentezza. La Casa, fatta per ricondurre al bene chi dal bene si allontana, ospita nature violenti, non molto equilibrate, alle quali spesso le ragioni ereditarie s'impongono tirannicamente. Per ciò non sembrava esagerata la media annuale delle trasgressioni che si constatavano fino al 1891; media che raggiungeva la cifra di 4000 e la quale gradatamente è andata scemando nel corso di un decennio fino a scendere, come ho detto, a 346.

Ma inoltre io posso aggiungere che questo è l'Istituto di correzione in cui ora si commette minor numero di mancanze. — Lo dimostra la statistica del 1898, testè pubblicata dall'on. Ministero dell'Interno; e dalla quale si rileva che mentre qui, nel detto 1898, si avevano 481 trasgressioni, in altro stabilimento con eguale numero di ricoverati se ne constatavano 5740. Ciò va a lode de' miei allievi che sanno profittare della educazione loro impartita.

Ed il profitto dà a molti il modo di migliorare completamente mettendosi in grado di tornare alle proprie case buoni, istruiti e capaci di ben vivere.

Lo provo con le notizie dei 41 giovani usciti dal 1.º Luglio 1898 al 30 Giugno 1899; notizie da me chieste alle competenti autorità due anni dopo il rilascio dei ricoverati.

Dei 41, uno moriva, 3 serbano condotta mediocre, 6 condotta cattiva, e 31 si comportano bene.

Al solito, sconsiglierei il rilascio dei 6 che si conducono male ed i quali, per varie cause, non mi avevano persuaso della loro emenda. I genitori sapienti non vollero ascoltarmi e credettero più efficace la loro educazione. — Io quindi, riferendomi a quanto già ho varie volte detto sul doloroso argomento, oggi constato solo quale sia il torto di questi indegni genitori e quale la loro responsabilità morale, non omettendo però di notare — e ciò per non passare da ingenuo — come la morale responsabilità poco impressioni certe coscienze inique.

Dei 31 che serbano buona condotta, 1 è proprietario, 2 facchini, 1 maniscalco, 1 cameriere, 1 cordaio, 1 barbiere, 2 operai elettricisti, 1 falegname, 3 intagliatori, 2 fabbri-ferrai, 5 calzolai, 1 commerciante, 3 studenti, 2 soldati di marina, 2 soldati di fanteria, 1 soldato musicante, 2 sott'ufficiali.

La media delle correzioni nell'esercizio 1898-99 fu dunque dell'80 per cento; e ciò è risultato ottimo che, molto confortandomi, m'incoraggia a proseguire l'opera a cui con entusiasmo consacro la vita; e nella quale mi coadiuvano con lodevole premura i maestri e gli altri che, imitandomi, compiono il loro dovere con amorevolezza intensa; dando a me prova di affetto, rendendo alla società segnalato servizio degno della massima gratitudine.

.....

Pisa, 29 Giugno 1901.

IL DIRETTORE
G. DE SANCTIS.